

LO STUDIO DI MACCARI
Dentro l'officina
di Bartolo Cattafi,
il poeta "puro"

Tra i non molti libri di critica letteraria usciti negli ultimi tempi, il quinto volume della nuova serie dei «Quaderni Aldo Palazzeschi» della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze dedicato a un autore spesso sottovalutato come Bartolo Cattafi (Barcellona, Messina 1922 - Milano 1979), sembra guardare le acque limacciose in cui si dibatte la critica letteraria nazionale, accademica o militante non importa. Il merito aggiunto di Paolo Maccari, allievo di Luigi Baldacci (una garanzia per chi sa di "cose di letteratura" e Maccari riconoscendo il debito contratto gli dedica alla memoria il libro), in questo *Spalle al muro. La poesia di Bartolo Cattafi*, è quello di non fermarsi, anzi di non arretrare di fronte alla consapevolezza d'intraprendere un viaggio nel corpo poetico di autore "inedito". Gli studi su Cattafi si contano su due mani, la pubblicazione delle sue opere poi ancora meno; di recente però c'è stata una riedizione per gli Oscar Mondadori *Poesia del '900* della celebre an-

I LIBRI PIU VENDUTI		
AUTORE	TITOLO	CASA EDITRICE
HENNING MANKELL	L'uomo che sorrideva	MARSILIO
FEDERICO MOCCHIA	Tre metri sopra il cielo	FELTRINELLI
LUCIANO LIGABUE	La neve se ne frega	FELTRINELLI
JOHN GRISHAM	L'ultimo giurato	MONDADORI
MARCO TRAVAGLIO	Montanelli e il Cavaliere	GARZANTI
RUBÉN GALLEGÓ	Bianco su nero	ADELPHI
MARIA VENTURI	Butta la luna	RIZZOLI
CARLOS RUIZ ZAFON	L'ombra del vento	MONDADORI
DANIELE GRANATELLI	Il sapore del pane	TERRE DI MEZZO
JONATHAN STRÖUD	L'amuleto di Samarcanda	SALANI

DATI FORNITI DALLA LIBRERIA "SOMMARUGA" RELATIVI ALLA SETTIMANA DAL 10 AL 16 MAGGIO

tologia introdotta e curata da Giovanni Raboni nel 1978, che nel bene e nel male rappresenta il punto più alto di divulgazione dell'opera cattafiana. Lo sguardo sull'inedito però è un punto di vista, la prospettiva nella quale incorniciare il poeta di *L'osso, l'anima* è più ampia. Semmai la difficoltà oggettiva, che Maccari scarta con abilità e felice sintesi di scrittura critica, sta nell'assenza di commento all'opera; infatti Cattafi era persona completamente estranea al cliché dell'intellettuale novecentesco: niente attività giornalistica, né saggistica, nient'altro che esercizio poetico. Cattafi inizia e finisce con i suoi versi. Nonostante Maccari si sforzi di allineare nella cospicua mole di testi inediti, posti

in appendice quale controcanto alla parte critico-creativa dello studioso, una serie di prose a testimonianza di un'attività narrativa del poeta presto interrotta che poteva giungere ed è l'ipotesi di Maccari ad esiti più che notevoli. Dunque, *Spalle al muro* più che un risarcimento si configura per acribia critica e volontà di categorizzare il poeta come il primo passo (che passo! lunghissimo) per un inserimento non più marginale di Cattafi nel canone letterario del novecento italiano.

F. Fr.

P. MACCARI, *Spalle al muro. La poesia di Bartolo Cattafi*, Società Editrice Fiorentina 2003 pp. 254, 14 euro